

- A** autem quot quot venerunt prater Christum, fures fuerunt & latrones. Gli Apostoli non sono alij à Christo, non venerunt prater Christum, qui cum Christo uenerunt, & ciuitatem ecclesie, eo cooperante, & sermonem confirmante sequentibus signis edificauerunt. Fundamenta ergo eius in montibus sanctis. In monte, & in montibus, in Christo, e negli Apostoli. Ben monti, alti per contemplatione, ardenti per amore, ruggiadosi per diuotione, fruttuosi per opere, santi cioè vnti, che col sangue proprio hanno irrigato questa Città sacrata, e renduto testimonio al lor Signore. Essi adunque sono i fondamenti nel grado loro, essi sono le porte. *Diligite Dominus portas Sion, super omnia tabernacula Iacob.* La prima porta è Christo, che dice: *Ego sum ostium, per me, si quis introierit, saluabitur.* Le seconde porte, sono anco i Sacramenti suoi, quattro frà gli altri, il Battesimo à entrarui, La Penitenzia à ritornarui, L'Ordine per ascendere, L'Estrema onctione ad uscite. E chi dubita, che il Signore ama questa Sion, queste porte, più che i tabernacoli d'Israele, di Giacob, del popolo Hebreo, della sinagoga? Più che il tabernacolo vago, oue era il candeliero, l'urna della manna, la verga d'Aron? Più che il tempio stabile di Salomone? Quelli erano figura, questo è il figurato, quegli erano carnali, questa spirituale, quelle furono fatte da gli huomini, questa da Christo Dio. In questa Città habita l'Arca di Dio, ch'è Christo, veramente arca, piena di tutti i tesori della sapientia di Dio; la verga per la dignità regia; di Aron, per il sacerdotio; Le tauele della legge per la dottrina, la manna per la misericordia. In questa città habita Dauid, Christo Giesù di Dauid vero carnal figliuolo. O veramente Città di Dio. *Gloriosa dicta sunt de te ciuitas Dei.* Già era picciola questa Città, Romani, questa Chiesa di Christo, quando il Giudaismo solo credea in lui, quando non erano, se non cento e venti credenti, figurata per quella città della di Loth, quando egli disse, *Est ciuitas parua, ad quam possum confugere, & saluabor in ea.* Ma poi che la meretrice Raab raccolse i dodici esploratori. Poi che la gentilità che già lasciato l'amore del legitimo sposo Iddio, s'era sottoposta à gli Idoli, & fattasi meretrice del Demonio, raccolse i dodici Apostoli, mandati ad esplorare per l'uniuerso, e gratamente vdi il suono delle parole sue. Poiche fù espugnata la superba Babilonia col Prencipe suo. Poiche Roma intese la virtù di Christo. Poiche i Fenici vdirono il miracolo della Cananea. Poiche la Samaria vide (se dir mi lice) al pozzo di Giacob, la diuinità di lui. Poiche gli Imperatori, & i Re, da questo valoroso Capitano Centurione, seppero la fama delle opere sue. Poiche sparfe il suono per ogni clima, che egli era quel Dio, che già l'hauca fondata in Abele, & hora era fatto huomo in lei, e capo, e membro; gli Indi, i Persi, i Mauri, gli Ethiopi, i Latini, i Greci, i Barbari, tutti riuerenti, & humili, corsero per rifugio à questa

Ioan. 10.

Mar. 16.  
Psal. 86.

Ioan. 10.

Psal. 86.

Act. 1.  
Gen. 19.